

VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.S. E P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 PER IMPLEMENTAZIONE BENI ARCHEOLOGICI – APPROVAZIONE DEFINITIVA CONSEGUENTE ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA ART.21 DELLA DISCIPLINA PIT/PPR.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che il Consiglio Comunale con deliberazioni n.28 e n.29 del 14/03/2019, immediatamente eseguibili, ha approvato rispettivamente il nuovo Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo del Comune di Greve in Chianti, conseguentemente allo svolgimento della Conferenza paesaggistica di conformazione ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT-PPR.;

che l'avviso di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n.17 del 24/04/2019 Serie II, ed ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 65/2014, gli strumenti hanno acquistato efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT;

che la procedura di formazione degli strumenti urbanistici, Piano Strutturale e Piano Operativo, si è conclusa presso Regione Toscana mediante lo svolgimento di tre sedute della Conferenza Paesaggistica rispettivamente in data 30/01/2019 – 01/03/2019 – 12/04/2019 dichiarando l'avvenuta conformazione ex art.21 al PIT-PPR, con le specifiche di cui al parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019;

Considerato:

che nel verbale della III° seduta della Conferenza Paesaggistica è specificato che il parere favorevole della Soprintendenza, comunicato con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019, si riferisce sia al Piano Strutturale che al Piano Operativo;

che il suddetto parere della Soprintendenza è stato reso sulla scorta della documentazione inviata dal Comune in data 15/03/2019 prot.5166, approvata dal consiglio comunale con DCC. n.28 e n.29 del 14/03/2019 (materiali presentati con protocolli n.4547 del 07/03/2019 e n.4929 del 13/03/2019) con le quali sono stati rispettivamente approvati il PS e PO;

che nella suddetta nota prot.6711 del 08/04/2019 la Soprintendenza invita il comune di Greve in Chianti ad integrare successivamente gli elaborati del Quadro Conoscitivo relativamente ai seguenti aspetti concernenti i beni culturali, così sintetizzati:

1 – nella tavola P01 dello “statuto, beni culturali e paesaggistici” siano integrati i beni architettonici tutelati dalla Parte II del D.Lgs.42/2004, sia attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni tutelati con specifico provvedimento ministeriale), sia attraverso una ricognizione dei beni tutelati *ope legis*, in base al combinato disposto dell'art.10, commi 1 e 5, e dell'art.12, comma 1 del Codice;

2 – integrazione del quadro conoscitivo con cartografie che recepiscano i beni tutelati *ex lege* (quali la fornace romana recentemente scavata a Montefioralle e i resti monumentali scavati al Castellaccio di Lucolena), nonché le aree di affioramento materiali note in letteratura;

3 - in relazione agli aspetti archeologici, considerando che non esiste una carta del rischio archeologico redatta dalla Soprintendenza, si sottolinea, riguardo l'art.41 delle NTA del PO, che l'individuazione di una soglia minima al di sopra della quale è consentito scavare, in aree a rischio archeologico senza autorizzazione, sia da valutarsi caso per caso, dipendendo il livello di interrimento di beni sepolti da una molteplicità di fattori;

4 - in relazione ai punti 2 e 3, dovrà essere redatto un approfondimento del quadro conoscitivo che consenta una esaustiva mappatura dei beni archeologici presenti sul territorio comunale, coinvolgendo gli uffici della Soprintendenza nelle fasi di raccolta dati e redazione delle cartografie, ricordando che tutte le aree archeologicamente indiziate vanno considerate potenzialmente ricadenti nella fattispecie relativa all'art.10, comma 1, del Codice in quanto indizianti la presenza di beni archeologici posti nel sottosuolo, i quali risultano *ex lege* di proprietà statale (ex art.91 del Codice).

Dato atto che per l'integrazione richiesta nel suddetto parere della Soprintendenza è stato necessario procedere ad una variante agli strumenti di pianificazione P.S. e P.O., ai sensi dell'artt.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32* della stessa legge;

Dato atto altresì che la variante ai sensi dell'art.30 e 32, non ha necessitato:

- di avvio del procedimento, per quanto disposto all'art 16 c. 1 lett. d) ed e) della L.R. n.65/2015;
- di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né di VAS, per quanto disposto all'art 14 della L.R. n.65/2015 in quanto variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituisce adeguamento a piani sovraordinati, che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS;

Visto il vigente Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico;

Constato, per quanto attiene ai procedimenti preliminari all'approvazione, che con la Delibera CC n.22 del 27/02/2020:

- si è adottato, ai sensi dell'art.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32* della stessa legge, la Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo relativa alle specifiche di cui al parere espresso dalla competente Soprintendenza;
- si è individuato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. Toscana 65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione al presente procedimento relativo alla formazione della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo, il Segretario comunale Dott.ssa Alessandra Capaccioli;

Rilevato che la variante ha perseguito i seguenti obiettivi attraverso le azioni descritte:  
obiettivi:

- integrazione del Quadro Conoscitivo relativamente agli aspetti concernenti i beni culturali, come sintetizzati nel parere favorevole della Soprintendenza, comunicato con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019, riferito sia al Piano Strutturale che al Piano Operativo;

azioni:

- integrazione dello "statuto, beni culturali e paesaggistici" con i beni architettonici tutelati dalla Parte II del D.Lgs.42/2004, sia attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni tutelati con specifico provvedimento ministeriale), sia attraverso una ricognizione dei beni tutelati *ope legis*, in base al combinato disposto dell'art.10, commi 1 e 5, e dell'art.12, comma 1 del Codice;
- modifica dell'art.41 delle NTA del PO, in relazione agli aspetti archeologici, considerando che non esiste una carta del rischio archeologico redatta dalla Soprintendenza;
- approfondimento del quadro conoscitivo che consenta una esaustiva mappatura dei beni archeologici presenti sul territorio comunale, coinvolgendo gli uffici della Soprintendenza nelle fasi di raccolta dati e redazione delle cartografie.

Rilevato che la comunicazione del processo di formazione della variante, secondo la L.R.n.65/2014, all'art.38, prevede modalità di informazione circa l'avvenuta adozione dello strumento urbanistico

nei termini che seguono:

*“A seguito dell’adozione degli atti di governo del territorio, il Garante dell’informazione e della partecipazione promuove le ulteriori attività di informazione necessarie nell’ambito delle procedure di cui all’articolo 20.”*

*“art.32 c.1. Il comune adotta la variante semplificata al piano strutturale o al piano operativo e pubblica sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli atti sono resi accessibili sul sito istituzionale del comune.”*

L'Amministrazione comunale, in osservanza delle citate disposizioni, ha provveduto a:

- con la Delibera CC n.22 del 27/02/2020 ad adottare la variante

- con nota prot.4362 del 04/03/2020 si è proceduto, ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.R.n.65/2014, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT PARTE II n.11 del 11/03/2020) di un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove poteva essere presa visione del provvedimento di adozione della variante, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge;

- depositare in copia cartacea presso l'ufficio Urbanistica gli atti adottati con Delibera CC n.22 del 27/02/2020 a far data dalla esecutività della delibera stessa;

- pubblicare nel sito istituzionale del Comune all'indirizzo [www.greve-in-chianti.fi.it](http://www.greve-in-chianti.fi.it) >Home>Conosci il comune>Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio tutti gli allegati adottati con la delibera suddetta;

Oltre all'attività di informazione dovuta per legge, Comunicato del Garante n.25 del 11/03/2020, il Garante della Comunicazione si è fatto carico del rispetto della riservatezza circa le informazioni acquisite nel corso dell'espletamento del proprio incarico relative al procedimento di variante in corso, cercando di contemperare le esigenze di pubblicità poste dal percorso partecipativo in atto e il doveroso riserbo su informazioni divulgabili soltanto dopo la intervenuta pubblicazione sul sito web del comune;

Dato atto che, ai sensi dell'art.104 della L.R.T.n. 65/2014, nonché del regolamento DPGR 5/R/2020 la presente variante è esclusa dal deposito delle indagini presso il competente Ufficio Tecnico del Genio Civile, in quanto sussistono le condizioni dell'art.3 c.2 lett. b) e c) del DPGR 5/R/2020;

Che ai sensi dell'art.3 c.3 del DPGR 5/R/2020 i depositi precedentemente effettuati sono stati i seguenti:

indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale deposito n.3428 del 04/01/2018;

esito positivo al controllo del deposito con nota pervenuta in data 06/11/2018 prot.20021 ;

indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Operativo deposito n.3429 del 04/01/2018;

esito positivo al controllo del deposito con nota pervenuta in data 06/11/2018 prot.20022;

Che con DCC n.48 del 30/06/2020 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni rappresentate negli elaborati allegati alla deliberazione, così riassumibili:

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE:**

- (nuovo) Fascicolo di controdeduzione alle osservazioni;

- (controdedotto) Relazione\_risorse\_archeologiche\_PS\_Greve.pdf

- (invariato) Norme\_Greve\_PS\_var2019\_gr.pdf;

- (invariato) BBCC\_elenco\_finale\_Greve\_gen20.pdf

- (controdedotto) QC10.1\_Potenziale\_archeologico-1.pdf

- (controdedotto) QC10.2\_Potenziale\_archeologico.pdf
- (controdedotto) QC10.3\_Potenziale\_archeologico.pdf
- (controdedotto) QC10.4\_Potenziale\_archeologico.pdf

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO:

- (invariato) PO\_NTA\_Greve\_var2019\_gr.pdf;
- (controdedotto) PO\_A1\_10k\_rischio\_archeo.pdf
- (controdedotto) PO\_A2\_10k\_rischio\_archeo.pdf
- (controdedotto) PO\_A3\_10k\_rischio\_archeo.pdf
- (controdedotto) PO\_A4\_10k\_rischio\_archeo.pdf

Dato atto che gli strumenti urbanistici del Comune di Greve in Chianti risultano conformati al PIT-PPR, e che in ordine alla procedura di conformazione della presente variante al vigente P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente procedimento urbanistico e' assoggettato alla procedura di *conformazione* di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, secondo le modalita' dell'articolo 20 della Disciplina di Piano, nonche' art.4 comma 2 lett.d) dell'Accordo suddetto;

Rilevato quindi che ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT e' stata richiesta con nota prot.10702 del 06/07/2020 la convocazione della Conferenza paesaggistica al fine di verificare l'adeguamento della presente variante al PIT/PPR;

Che Regione Toscana con nota giunta al protocollo comunale al n.14133 del 07/09/2020 ha convocato la seduta della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, al fine di operare le verifiche circa l'Adeguamento, ai contenuti del PIT-PPR, della presente variante per il giorno 15/09/2020 in modalita' di videoconferenza;

Che in sede di Conferenza, come da verbale giunto al protocollo comunale al n.14741 in data 17/09/2020, e' riconosciuto l'adeguamento della variante in oggetto, con le seguenti richieste:

*“La Soprintendenza ritiene che la “Variante semplificata al P.S. e al P.O. per implementazione Beni Archeologici” ottemperi a quanto richiesto nella nota prot.reg.n.153671 del 08/04/2019 in merito al tema archeologico.*

*La Conferenza pertanto, vista l'istruttoria condotta e alla luce delle valutazioni espresse nell'odierna seduta, valuta positivamente i contenuti archeologici della “Variante semplificata al P.S. e al P.O. per implementazione Beni Archeologici”.*

*La Soprintendenza si riserva di trasmettere, a integrazione del presente Verbale, una nota di verifica dell'elaborato “Elenco degli edifici e complessi da sottoporre a verifica per Beni culturali ai sensi dell'art.10 c. 1 e dell'art. 12 c. 1 del Dlgs 42/2004”.*

Vista la successiva nota integrativa di Soprintendenza giunta al prot.14914 del 22/09/2020 con la quale, relativamente alla verifica dell'elaborato “Edifici e complessi da sottoporre a verifica per Beni culturali ai sensi dell'art. 10 c. 1 e dell'art. 12 c. 1 del Dlgs 42/2004” ritiene che:

*“...(..)..le integrazioni siano sufficienti a condizione che la didascalia “Edifici e complessi da sottoporre a verifica per Beni culturali ai sensi dell'art. 10 c. 1 e dell'art. 12 c. 1 del Dlgs42/2004” sia sostituita dalla seguente:*

*“Beni tutelati ope legis di proprietà comunale. Oltre ai beni rappresentati, ai sensi del combinato disposto art. 10 commi 1 e 5 e art. 12 D.Lgs. 42/2004, sono sottoposti alle tutele della Parte II del D.Lgs. 42/2004 tutti i beni appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri Enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro Ente e Istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi*

*compresi gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, la cui esecuzione risalgia ad oltre 70 anni".*"

Visti gli elaborati modificati nella didascalia del titolo, come richiesto da Soprintendenza, inviati dal progettista con nota prot.15183 del 24/09/2020 ed in particolare:

20200924\_15183\_BBCC\_ELENCO\_FINALE\_GREVE\_sett20.pdf

20200924\_15183\_Norme\_Greve\_PS\_var2019\_gr\_confpaes.pdf

nei quali sono stati cambiati rispettivamente la didascalia del titolo e la nomenclatura dell'elaborato elencato all'art.2 delle Norme di PS;

Preso atto che i documenti sopraelencati della variante sono stati oggetto di Commissione Consiliare n.4 "Attività produttive, Turismo, Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente ed infrastrutture";

Visti gli elaborati modificati:

20200924\_15183\_BBCC\_ELENCO\_FINALE\_GREVE\_sett20.pdf

20200924\_15183\_Norme\_Greve\_PS\_var2019\_gr\_confpaes.pdf

Visti:

Decreto legislativo n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i;

Legge Regionale n.65/2014 (Norme per il Governo del Territorio) e s.m.i;

Regolamento 30 gennaio 2020 n.5/R (Regolamento di attuazione);

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore 5 in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore 2 in ordine alla non rilevanza contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

## DELIBERA

1. Di approvare la variante semplificata al PS e PO ai sensi dell'art. 30 e art.32 della LR.65/2014 per implementazione beni archeologici, conseguentemente alla conferenza paesaggistica art.21 della disciplina PIT/PPR

2. Di approvare gli elaborati modificati nella didascalia del titolo, come richiesto da Soprintendenza, inviati dal progettista con nota prot.15183 del 24/09/2020 ed in particolare:

20200924\_15183\_BBCC\_ELENCO\_FINALE\_GREVE\_sett20.pdf

20200924\_15183\_Norme\_Greve\_PS\_var2019\_gr\_confpaes.pdf

nei quali sono stati cambiati rispettivamente la didascalia del titolo e la nomenclatura dell'elaborato elencato all'art.2 delle Norme di PS,

richiamando tutti gli altri elaborati già controdedotti ed approvati con DCC n.48 del 30/06/2020 così riassumibili:

### VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE:

- (nuovo) Fascicolo di controdeduzione alle osservazioni;

- (controdedotto) Relazione\_risorse\_archeologiche\_PS\_Greve.pdf

- (controdedotto) QC10.1\_Potenziale\_archeologico-1.pdf

- (controdedotto) QC10.2\_Potenziale\_archeologico.pdf

- (controdedotto) QC10.3\_Potenziale\_archeologico.pdf

- (controdedotto) QC10.4\_Potenziale\_archeologico.pdf

### VARIANTE AL PIANO OPERATIVO:

- (invariato) PO\_NTA\_Greve\_var2019\_gr.pdf;

- (controdedotto) PO\_A1\_10k\_rischio\_archeo.pdf

- (controdedotto) PO\_A2\_10k\_rischio\_archeo.pdf

- (controdedotto) PO\_A3\_10k\_rischio\_archeo.pdf

- (controdedotto) PO\_A4\_10k\_rischio\_archeo.pdf

3. Di dare mandato al Servizio Urbanistica ed edilizia di trasmettere alla Regione ed agli enti ministeriali competenti la presente deliberazione al fine di richiedere, ai sensi dell'art.21 della Disciplina di PIT/PPR, la convocazione della conferenza paesaggistica necessaria alla conclusione del procedimento di conformazione della presente variante al Piano Paesaggistico, secondo quanto indicato nell'Accordo sottoscritto da Regione e Ministero;
4. Di dare mandato al Servizio Urbanistica ed Edilizia, relativamente alle procedure di approvazione, di provvedere a trasmettere l'atto di approvazione ai soggetti di cui all'art.8 c.1 della L.R.65/2014;
5. Di prendere atto che, ai sensi dell'art.32 della LR.65/2014, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
6. Di dare atto che i documenti elencati sono consultabili nel sito istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.greve-in-chianti.fi.it](http://www.comune.greve-in-chianti.fi.it)>Home>Conosci il comune>Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio;

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per la necessità di convocare quanto prima la conferenza del paesaggio Regione Toscana ai sensi art. 23 disciplina PIT PTR;

#### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.